



12.7.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 1176/2008, presentata da José Luis Cort Bas, cittadino spagnolo, a nome della società Corpas S.L., in merito alle inadeguate procedure di raccolta e stoccaggio di acque reflue in un'area protetta

1. Sintesi della petizione

Il firmatario sostiene che la società Canal de Isabel II, responsabile dell'amministrazione della rete idrica della Comunità autonoma di Madrid, non avrebbe ottemperato ai propri obblighi in materia di raccolta e stoccaggio delle acque reflue. Secondo il firmatario, lo scarico di acque di rifiuto nell'area protetta del "Parque Regional del Sureste" di Madrid ha avuto un impatto dannoso sul territorio e sull'attività dell'azienda agricola Vega Corpas. Il firmatario sottolinea che l'attività principale dell'azienda è la produzione di beni agricoli e che pertanto l'azienda è stata fortemente danneggiata. Il firmatario ritiene che la soluzione proposta dalla società Canal Isabel II, cioè l'installazione di un serbatoio di stoccaggio, non risolverebbe il problema, e chiede al Parlamento europeo di avviare un'indagine per verificare eventuali violazioni del diritto ambientale comunitario.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 6 febbraio 2009. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione ricevuta il 1° settembre 2009.

"Il firmatario sostiene che lo scarico di acque reflue nell'area protetta del "Parque Regionale del Sureste", nella provincia di Madrid, sta avendo un impatto dannoso sulla zona e sulle attività dell'azienda agricola Vega Corpas. Il firmatario sostiene altresì che la società responsabile dell'amministrazione della rete idrica, Canal de Isabel II, non stia ottemperando ai propri obblighi riguardo alla gestione e allo stoccaggio adeguati delle acque reflue. La

società intende risolvere il problema installando un serbatoio di stoccaggio all'interno di una zona di protezione speciale (ZPS).

Sia il sito di interesse comunitario "Vegas, Cuestas y Páramos del Sureste de Madrid" (codice ES3110006), designato ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE¹, che la zona di protezione speciale "Cortados y cantiles de los ríos Jarama y Manzanares" (codice ES0000142), designata ai sensi della direttiva Uccelli 79/409/CEE², sono ubicati nella parte meridionale della provincia di Madrid. Questi due siti, in parte sovrapposti, sono inoltre situati nell'area regionale protetta del "Parque Regional del Sureste".

Secondo le informazioni fornite dal firmatario, il progetto per la costruzione di un serbatoio di stoccaggio è stato approvato dal governo regionale di Madrid il 3 luglio 2008 e l'ubicazione prevista è all'interno di un'area designata sia come sito di interesse comunitario (SIC) che come zona di protezione speciale (ZPS).

La Commissione ritiene che potrebbe essere utile ricordare gli obblighi derivanti dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE, ai sensi del quale qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni di tale valutazione e fatte salve le disposizioni della direttiva Habitat, le autorità competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa. Qualora le conclusioni della valutazione dell'incidenza di un piano o progetto su un sito siano negative, devono essere applicate le procedure di cui all'articolo 6, paragrafo 4, e gli Stati membri adottano ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza di un sito della rete Natura 2000 sia tutelata.

Per quanto riguarda l'installazione del serbatoio di stoccaggio, la Commissione è del parere che l'autorità competente debba valutare adeguatamente l'impatto del progetto sul sito, nel rispetto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Conclusioni

Per verificare in quale misura siano rispettate le pertinenti disposizioni dell'articolo 6 della direttiva Habitat, la Commissione chiederà alle autorità spagnole informazioni dettagliate riguardo alla preparazione e alla realizzazione di questo piano."

4. Risposta della Commissione, ricevuta il 12 luglio 2010.

"La Commissione ha chiesto alle autorità spagnole informazioni dettagliate riguardo all'installazione di un serbatoio di stoccaggio nel " Parque Regional del Sureste", situato nella provincia di Madrid, all'interno del sito di interesse comunitario ES3110006 "Vegas, Cuestas

¹ Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, (GU L 206 del 22.7.1992).

² Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, (GU L 103 del 25.4.1979, pagg. 1-18).

y Páramos del Sureste de Madrid" e della zona di protezione speciale ES0000142 "Cortados y cantiles de los ríos Jarama y Manzanares".

In base alle informazioni fornite dalle autorità spagnole (*Consejería de Medio Ambiente, Vivienda y Ordenación del Territorio, Comunidad de Madrid e Canal de Isabel II*), la tracimazione dello scarico da Ajalvir a Daganzo sta causando diversi problemi nella zona. Le autorità competenti hanno preso in considerazione tre alternative per risolvere il problema. La realizzazione del progetto di un serbatoio di stoccaggio dello scarico da Ajalvir a Daganzo si è rivelata la più adeguata. Il progetto costituisce una soluzione provvisoria fino a quando non sarà stato ultimato il nuovo sistema di raccolta pianificato, opportunamente dimensionato in funzione degli sviluppi urbani e industriali della zona. Secondo le informazioni fornite, le autorità competenti hanno valutato l'incidenza del progetto sul sito di interesse comunitario (SIC) e sulla zona di protezione speciale (ZPS) interessati, tenendo conto delle caratteristiche del progetto del serbatoio di stoccaggio dello scarico da Ajalvir a Daganzo e delle peculiarità della sua ubicazione, e avrebbero concluso che il progetto non avrà effetti negativi rilevanti sui siti Natura 2000.

Il serbatoio di stoccaggio si troverà all'interno del SIC e della ZPS summenzionati (molto vicino al confine), su una superficie di 0,5 ettari, in una zona in cui non è stata identificata alcuna specie o habitat naturale. In base alle informazioni fornite dalle autorità spagnole, l'ubicazione è in prossimità di un'autostrada e di un'area industriale con poche macchie di vegetazione naturale. Contrariamente ai timori manifestati, la costruzione del serbatoio di stoccaggio contribuirebbe a migliorare la qualità dell'area, seriamente compromessa dalla tracimazione dello scarico, e non inciderebbe negativamente sull'integrità dei siti Natura 2000 interessati.

Alla luce delle informazioni fornite, la Commissione ritiene che le disposizioni della direttiva Habitat siano state rispettate."